

Dal Gaslini al palcoscenico... per amore di Theodora



Daniela Basso è una sampierdarenese speciale. Tanto per cominciare è nipote di una delle signore più longeve della città, la signora Fede Ruwet, centoquattro anni ad agosto. Ma c'è anche qualcosa che riguarda il suo lavoro a renderla davvero interessante. Daniela Basso è un'infermiera del reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale Gaslini. Dal 1994 ad oggi si confronta con il dramma, la speranza, la rinascita, la morte. Storie di bambini che ce la fanno e di altri che non ce l'hanno fatta. Nel 1998 nella sua vita professionale entra la Fonda-

zione Theodora che da oltre venti anni porta momenti di divertimento e sorrisi ai bambini ricoverati con l'aiuto dei dottor Sogni, artisti professionisti e formati da Theodora Onlus per lavorare in ambito ospedaliero pediatrico. Un gruppo con un solo obiettivo: fornire un sostegno concreto al bambino e alla sua famiglia nell'affrontare la difficile prova del ricovero. I dottor Sogni operano in sintonia con il personale di reparto, medici e infermieri. Daniela Basso è fra questi ed è entrata subito in empatia con i colorati "dottori". Su suggerimento del dottor Pelosone, al secolo Antonio Panela, ha cominciato a prendere nota di episodi, pensieri, emozioni legate al suo lavoro. Attraverso quegli appunti ha preso forma il monologo teatrale "Ma come fai?", un testo attraverso il quale Daniela Basso racconta con musica e parole il lavoro che ogni giorno si trova a svolgere e come questo si sia arricchito attraverso l'incontro con gli artisti formati da Fondazione Theodora. Mezz'ora sul palco a trasmettere le emozioni più diverse, che vanno dalla risata al pianto, dal sorriso alla commozione. Lo spettacolo, che si potrebbe definire teatro-canzone, è stato presentato per la prima volta nel marzo 2017 a Pavia, in occasione del seminario nazionale dei dottor Sogni e a novembre dello stesso anno è stato replicato a San Pier d'Arena, alla sala Montecucco del circolo Cap, nel corso di una serata benefica a favore di Theodora a cui ha partecipato anche il gruppo vocale gospel "Spirituals and Folk". L'infermiera pediatrica con la passione per il canto e la musica racconta: "Quest'ultimo periodo è stato molto impegnativo ma ricco di soddisfazioni. A gennaio ho portato il testo a Milano, al corso formativo dei dottor Sogni, poi l'ho proposto in Svizzera, al Congresso Internazionale della Fondazione Theodora. Il 16 maggio ho recitato all'Ambasciata Italiana in Vaticano in occasione di un cocktail per i sostenitori della Fondazione. Recentemente, a giugno, sono stata invitata a Sestri Levante per proporre lo spettacolo all'Andersen Festival". Daniela canta, si accompagna con la chitarra, recita con grande naturalezza ma soprattutto invita a riflettere e a camminare sul filo invisibile che unisce la vita e la morte. E tra sorrisi e lacrime, le parole autobiografiche che escono dalle pagine del diario suggeriscono finalmente una risposta a quella domanda, sempre la stessa: "Ma come fai?".

Marilena Vanni